



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Istituto Comprensivo "Leonida Montanari"
Rocca di Papa

NOTA INTRODUTTIVA

Nel corso del 2018 il Miur ha pubblicato due importanti documenti:

- *"Indicazioni e nuovi scenari"*
Documento a cura del Comitato Scientifico Nazionale per le Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione- 1 Marzo 2018
- *"L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno"*
Nota Prot. N.0001143 - 17/05/2018

Il 22 Maggio 2018, il Consiglio dell'Unione Europea ha pubblicato una *Raccomandazione relativa alle COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE*, che sostituisce la precedente emessa dal Parlamento e dal Consiglio del 18 dicembre 2006.

Alla luce di queste nuove sollecitazioni culturali, sociali e normative, si è reso necessario un aggiornamento del Curriculum Verticale di Istituto. Il nuovo documento, elaborato da un gruppo di docenti rappresentativi dei tre ordini di scuola, è stato condiviso con tutto il corpo docente e approvato dal Collegio il.....



PRESENTAZIONE

Il Curricolo Verticale dell'Istituto "Leonida Montanari", parte integrante del P.T.O.F., è **centrato sulle competenze**, intese come *capacità di utilizzare opportunamente le conoscenze e le abilità disciplinari in contesti diversi e di mobilitare tutte le proprie risorse per affrontare in maniera efficace le varie situazioni che la realtà quotidianamente propone.*

Questa scelta è in linea con quanto affermato dalle Indicazioni Nazionali 2012: *"La scuola finalizza il curricolo alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale, e che saranno oggetto di certificazione. Sulla base dei traguardi fissati a livello nazionale, spetta all'autonomia didattica delle comunità professionali progettare percorsi per la promozione, la rilevazione e la valutazione delle competenze "*

Nelle Indicazioni viene precisato che *"Il sistema scolastico italiano assume come orizzonte di riferimento verso cui tendere il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea "*. Per tale ragione, le Competenze prese come riferimento dal nostro Curricolo sono le **otto Competenze-chiave** definite dal Parlamento europeo, così come aggiornate dalla comunicazione del 2018.

Ancora in linea con le Indicazioni Nazionali, il Curricolo Verticale dell'I.C. Leonida Montanari è fondato sulla **verticalità**, che si sviluppa nell'arco temporale compreso fra la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado e che *"...pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità pedagogica e professionale, è progressivo e continuo. (...)"*.

Nel rispetto di quanto indicato dal Documento "Indicazioni Nazionali e nuovi scenari", lo sfondo integratore del Curricolo Verticale dell'Istituto Comprensivo Leonida Montanari è **l'educazione alla cittadinanza attiva e consapevole.**



RIFERIMENTI NORMATIVI

Il Curricolo Verticale fa riferimento:

- alla *"Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018* (sostituisce la raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente).
- alle *"Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" (2012);*
- al Documento a cura del Comitato Scientifico Nazionale per le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione *"Indicazioni Nazionali e nuovi scenari" del Marzo 2018*
- al Documento *"L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno" Nota Prot. N.0001143 - 17/05/2018 –*
- alla *Legge n° 107 del 13/7/2015: art.1, c. 14* (relativo al PTOF, Curricolo di istituto, Rav e Piani di miglioramento)
- al *Regolamento sulla Valutazione degli alunni - D.P.R. 122 del 2009*
- alle *"Linee guida per la valutazione nel primo ciclo di istruzione" (2010);*
- alle *"Linee guida per la certificazione delle competenze nel primo ciclo d'istruzione" (C.M. n 3, prot. n. 1235/2015 e Nota Prot.n. 2000 del 23/02/2017)*
- all' *Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, 25 settembre 2015*

UN CURRICOLO VERTICALE PER LA CITTADINANZA

Il nostro Istituto intende promuovere, all'interno della propria offerta formativa, **l'educazione alla cittadinanza attiva e consapevole**, quale percorso primario e centrale per il raggiungimento di equità e coesione sociale. Lo sviluppo e la realizzazione di tale percorso educativo privilegerà **l'approccio integrato alle varie discipline e aree del curricolo**

L'educazione alla cittadinanza attiva e consapevole costituisce un elemento fondamentale nella recente normativa italiana ed europea. In considerazione dei più significativi riferimenti normativi degli anni precedenti (*Indicazioni nazionali per il curricolo del 2012; L. 107/2015 di riforma della scuola; Piano per l'educazione alla sostenibilità del 28 luglio 2017, L.71 del 2017;*



Azioni di prevenzione del bullismo e cyberbullismo; nota MIUR 27.10.2017, prot. n. 5515 relativa al Piano Nazionale educazione al rispetto) ma soprattutto delle recenti *Indicazioni nazionali e nuovi scenari*, (pubblicato nel febbraio 2018), e delle *Raccomandazioni del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018*, il nostro Istituto intende dare maggiore centralità:

- **alla conoscenza della carta costituzionale**
- **alla valorizzazione dei contenuti e delle metodologie attive che favoriscono la sperimentazione della vita democratica e la maturazione delle competenze necessarie al suo sviluppo.**

Il documento pubblicato nel 2016, *Competences for democratic culture. Living together as equals in culturally diverse democratic societies*, indica **le competenze** che le persone dovrebbero sviluppare nel corso della formazione di base per contribuire alla cultura della democrazia e vivere come uguali in società democratiche culturalmente diverse. Il modello concettuale prevede:

- ***l'assunzione di valori*** (valorizzazione della dignità umana e dei diritti umani; valorizzazione della diversità culturale; valorizzazione della democrazia, della giustizia, dell'equità, dell'uguaglianza, della preminenza del diritto);
- ***atteggiamenti*** (apertura all'alterità culturale e ad altre credenze, visioni del mondo e pratiche diverse; rispetto; senso civico; responsabilità; autoefficacia; tolleranza dell'ambiguità);
- ***abilità*** (abilità di apprendimento autonomo; abilità di analisi e riflessione critica; abilità di ascolto e osservazione; empatia; flessibilità e adattabilità; abilità linguistiche, comunicative, plurilinguistiche; abilità di cooperazione; abilità di risoluzione dei conflitti);
- ***conoscenza e comprensione critica*** (conoscenza e comprensione critica di sé; conoscenza e comprensione critica dei linguaggi e della comunicazione; conoscenza e comprensione critica del mondo: politica, diritto, diritti umani, cultura e culture, religioni, storia, media, economia, ambiente, sviluppo sostenibile).

Si ritiene pertanto necessaria la declinazione delle suddette competenze nelle diverse aree disciplinari e negli ambiti curriculari, vedendone la più efficace sperimentazione nella progettazione delle unità di apprendimento finalizzate a compiti di realtà, intorno a nuclei



valoriali (richiamati nei vari documenti di Indirizzo) **quali dignità della persona** (agire con la consapevolezza che ogni essere umano è depositario di diritti e doveri), **identità** (riconoscere le proprie radici storico-culturali e il contributo della storia alla convivenza civile), **alterità e relazione** (riconoscere che la convivenza armonica e pacifica tra le persone e i popoli si fonda sul rispetto di regole condivise); **azione e partecipazione** (impegnarsi con disponibilità, partecipazione attiva e responsabile nelle dinamiche relazionali della vita scolastica, della comunità di appartenenza, del mondo).

Un riferimento importante per **l'apporto che le singole discipline possono fornire per la costruzione degli strumenti culturali per lo sviluppo per le competenze di cittadinanza** è il già citato Indicazioni nazionali e nuovi scenari:

- *Le lingue per la comunicazione e la costruzione delle conoscenze, per lo sviluppo delle competenze della comunicazione nella madrelingua, plurilingue e interculturale, per l'inclusione sociale e la partecipazione democratica.*
- *Gli ambiti della storia e della geografia, per la valorizzazione dell'identità e l'educazione al patrimonio culturale e alla cittadinanza attiva, per una prima comprensione del mondo, in relazione a temi economici, giuridici, antropologici, scientifici e ambientali.*
- *Il pensiero matematico, per spiegare fenomeni, tendenze naturali e sociali (statistica), per stimolare la capacità di argomentare, di confrontarsi, di negoziare e costruire significati, di aprirsi a soluzioni temporanee con nuove aperture nella costruzione di conoscenze personali e collettive.*
- *Il pensiero computazionale (che ha alla base lingua e matematica), per acquisire la capacità di risolvere problemi, pianificando strategie (analisi, scomposizione, pianificazione), e di agire consapevolmente.*
- *Il pensiero scientifico, per la capacità di leggere la realtà in modo razionale e critico, senza pregiudizi, dogmatismi e false credenze.*
- *Le arti per la cittadinanza, per la valorizzazione delle capacità creative, estetiche ed espressive, la fruizione consapevole dei beni artistici, ambientali e culturali, il riconoscimento del loro valore per l'identità sociale e culturale, la comprensione della necessità della salvaguardia e della tutela a partire dal territorio di appartenenza, lo*



sviluppo di relazioni interculturali basate sulla comunicazione, la conoscenza e il confronto fra culture diverse.

- *Il corpo e il movimento, per la promozione di esperienze cognitive, sociali, culturali ed affettive.*
- *Le competenze sociali, digitali, metacognitive e metodologiche da perseguire in ogni ambito perché alimentano quattro competenze chiave irrinunciabili:*
 - *Competenze sociali e civiche, attraverso un ambiente di apprendimento democratico, in cui promuovere la discussione, la comunicazione, il lavoro cooperativo, la contestualizzazione dei saperi nella realtà, l'empatia, la responsabilità, l'educazione alla legalità mediante la definizione e la condivisione.*
 - *Competenza digitale, per acquisire, oltre le abilità tecniche, la competenza del saper cercare, scegliere, valutare le informazioni in rete, e l'assunzione della responsabilità nell'uso dei mezzi per non nuocere a sé stessi e agli altri.*
 - *Imparare ad imparare per acquisire, nella società dell'informazione, la capacità di accedere alle stesse ed abilità di studio e di ricerca (autoregolazione, capacità di governare i tempi del proprio lavoro, priorità, organizzazione di spazi e strumenti, autovalutazione);*
 - *Spirito di iniziativa ed imprenditorialità per assumere iniziative, pianificare, progettare, agire in modo flessibile e creativo.*

Cittadinanza e Costituzione, per il suo status disciplinare particolare, concorre alla formulazione del voto delle discipline dell'area storico - geografica, di cui è parte integrante, ma anche, per la notevole e piena trasversalità come piano di raccordo e finalità comune tra le discipline, alla definizione del voto di Comportamento, non riducendosi alla semplice condotta. (Art. 1 D.L. n. 137/2008, convertito con modificazioni dalla L. n.169/2008; C.M. n. 86/2010; D.L. n.62/201).

Per conferire maggiore solidità e continuità al percorso per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza, il Collegio docenti stabilisce di scegliere uno sfondo integratore per i progetti di



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Istituto Comprensivo "Leonida Montanari"
Rocca di Papa

Istituto (annuale/biennale), intendendo evitare in questo modo la frammentazione della proposta didattica in attività estemporanee e non collegate tra loro e con il curriculum.

UN CURRICOLO PER LO SVILUPPO E LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

Il curriculum verticale dell'I.C. Leonida Montanari rappresenta il percorso che la nostra scuola ha progettato per garantire a tutti gli **alunni il conseguimento graduale dei traguardi di sviluppo delle competenze**, in un processo educativo continuo e progressivo, verso l'acquisizione di quelle esperienze e di quei valori necessari, oggi, per sapersi orientare nella complessa società della conoscenza e dell'informazione.

In quest'ottica, il Curriculum Verticale si configura come un **concreto strumento progettuale**, a cui tutti i docenti del nostro Istituto fanno riferimento per la costruzione dei singoli percorsi di insegnamento-apprendimento; ciò **nel rispetto** dell'unitarietà determinata dal **profilo di competenze attese al termine del primo ciclo**, da raggiungere attraverso i **traguardi per lo sviluppo delle competenze disciplinari** declinati in verticale (alla fine della scuola dell'infanzia, al termine della classe terza della scuola primaria e alla fine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado) e **gli obiettivi di apprendimento** presenti nelle Indicazioni.

Partendo dal presupposto che la Competenza è un *"costrutto sintetico, nel quale confluiscono diversi contenuti di apprendimento – formale, non formale ed informale – insieme a una varietà di fattori individuali che attribuiscono alla competenza un carattere squisitamente personale"* (da: Linee Guida per la certificazione delle Competenze,2017), nell'elaborare il Curriculum si è tenuto conto che ***"l'attenzione sulle competenze non significa in alcun modo trascurare il ruolo determinante che tutti i più tradizionali risultati di apprendimento, oggi identificati principalmente nelle conoscenze e nelle abilità, svolgono in funzione di esse. Non è infatti pensabile che si possano formare delle competenze in assenza di un solido bagaglio di contenuti e di saperi disciplinari. La competenza costituisce il livello di uso consapevole e appropriato di tutti gli oggetti di apprendimento, ai quali si applica con effetti elaborativi, metacognitivi e motivazionali."*** (Linee guida per la certificazione delle competenze, 2017).



a. Struttura del Curricolo

Il Curricolo Verticale dell'Istituto Comprensivo Leonida Montanari si compone di due parti:

- **Prima sezione: Curricolo verticale per competenze chiave**
- **Seconda sezione: Curricolo verticale dei campi d'esperienza e delle discipline**

Il progetto educativo che viene esplicitato attraverso il Curricolo verticale di Istituto pone come meta il raggiungimento, da parte di tutti gli alunni, delle Otto Competenze Chiave per l'Educazione Permanente (1) come descritte nel Profilo dello Studente al termine del Primo Ciclo. Nelle Indicazioni Nazionali si legge: *“Nella scuola del primo ciclo i traguardi costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, sono **prescrittivi**, impegnando così le istituzioni scolastiche affinché ogni alunno possa conseguirli, a garanzia dell'unità del sistema nazionale e della qualità del servizio. Le scuole hanno la libertà e la responsabilità di organizzarsi e di scegliere l'itinerario più opportuno per consentire agli studenti il miglior conseguimento dei risultati»* (Indicazioni Nazionali 2012, p. 18).

A tal fine, il nostro Curricolo prevede che, per lo sviluppo di ciascuna Competenza Chiave, a cui è stata associato il Profilo desunto dalle Indicazioni, siano coinvolte tutte le discipline attraverso i traguardi di sviluppo delle competenze che *«rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo. Nella scuola del primo ciclo i traguardi costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, sono prescrittivi, impegnando così le istituzioni scolastiche affinché ogni alunno possa conseguirli, a garanzia dell'unità del sistema nazionale e della qualità del servizio. Le scuole hanno la libertà e la responsabilità di organizzarsi e di scegliere l'itinerario più opportuno per consentire agli studenti il miglior conseguimento dei risultati»* (Indicazioni Nazionali 2012, p. 18).

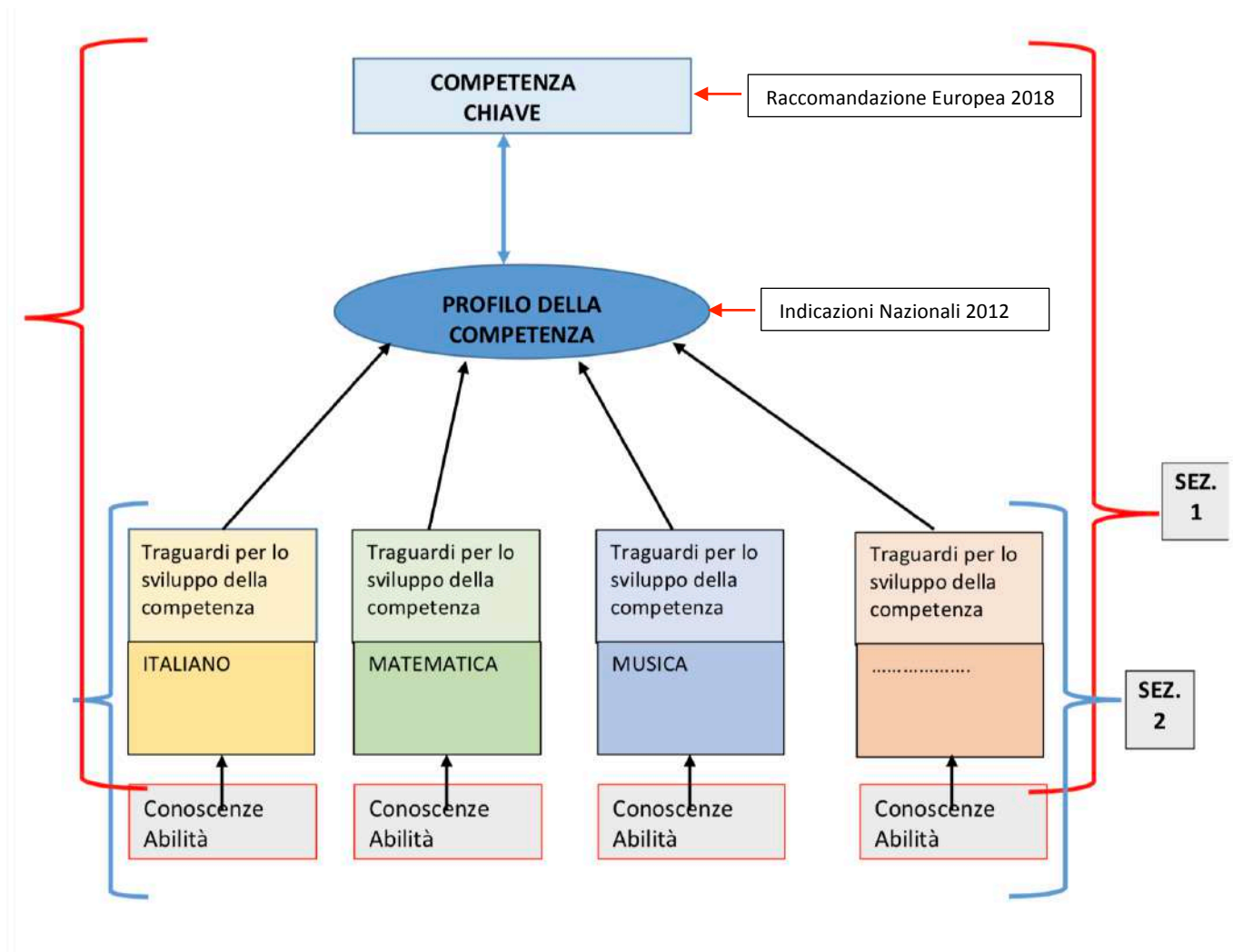
Nello specifico:

- Nella **Prima Sezione del Curricolo**, per ogni Competenza chiave, sono indicati:
 - il Profilo di Competenza;
 - i Traguardi di sviluppo delle competenze;
 - Le evidenze
 - I livelli di padronanza
- Nella **Seconda Sezione del Curricolo** sono indicati:



- gli obiettivi dei campi d'esperienza e delle discipline, declinati in conoscenze e abilità per ogni anno della scuola dell'infanzia e per ogni classe della scuola primaria e secondaria di primo grado.

In questa prospettiva, la seconda Sezione del Curricolo è funzionale e direttamente collegata alla prima.



Ogni team o consiglio di classe progetterà il percorso necessario al conseguimento delle competenze in modo che gli alunni, nello svolgimento di compiti significativi e nel lavoro quotidiano, possano mostrare le **“evidenze”** cioè i comportamenti che rendono **“evidente l’agire competente”**, e **i livelli di competenza posseduti**.



Nella prima sezione del curricolo, per consentire una valutazione delle Competenze condivisa da tutto l'istituto e una corretta Certificazione (come richiesto dalla normativa al termine della classe quinta della scuola primaria e della classe terza della scuola secondaria di primo grado), sono state definite le evidenze ed elaborati i livelli di padronanza per ognuna delle otto competenze.

b) Le Unità di apprendimento e La Valutazione delle Competenze

Il *conseguimento delle competenze* prevede la proposta di "**compiti significativi**", cioè compiti realizzati in contesto vero o verosimile e in situazioni di esperienza, che implicino la mobilitazione di saperi provenienti da campi disciplinari differenti, la capacità di generalizzare, organizzare il pensiero, fare ipotesi, collaborare, realizzare un prodotto materiale o immateriale.

Attraverso i compiti significativi non soltanto si mobilita ciò che si sa, ma si acquisiscono nuove conoscenze, abilità e consapevolezza di sé e delle proprie possibilità.

Pertanto, il progetto che sottende il nostro Curricolo di Istituto prevede l'individuazione di compiti significativi e la predisposizione di **unità di apprendimento** che pongano agli alunni problemi da risolvere o situazioni da gestire.

Intendiamo l'unità di apprendimento (UDA) come un percorso strutturato di apprendimento che ha lo scopo di costruire competenze attraverso la realizzazione di un prodotto, materiale o immateriale, in un contesto esperienziale. *"Essa può essere molto complessa e articolata, coinvolgere gran parte degli insegnanti del Consiglio di Classe e mettere a fuoco diverse competenze, distribuendosi in un tempo relativamente lungo, oppure può essere più contenuta, coinvolgere alcuni insegnanti, mettere a fuoco soltanto alcune competenze e distribuirsi in un arco di tempo più breve."* (Franca Da Re, *Didattica per competenze*)

L'unità di apprendimento mira allo sviluppo di competenze, ma, essendo queste costituite da abilità e conoscenze, serve anche a verificare e valutare il profitto. Il valore aggiunto è che abilità e conoscenze sono contestualizzate, messe al servizio di un problema, agite, e quindi acquistano agli occhi dell'allievo senso e significato e hanno maggiore opportunità di essere ricordate e consolidate.

La valutazione di una competenza viene espressa attraverso una breve descrizione di come la persona utilizza le conoscenze, le abilità e le capacità personali possedute, e in quale grado di autonomia e responsabilità. Questa ragione motiva l'**articolazione della competenza in**



livelli di padronanza. L'insieme delle descrizioni delle competenze, abilità e conoscenze e l'articolazione in livelli di padronanza viene definito "rubrica".

Per quanto riguarda la definizione delle padronanze, le nostre rubriche si riferiscono agli alunni in uscita da scuola dell'infanzia, al termine della classe terza e della classe quinta primaria e al termine della classe terza della scuola secondaria di primo grado. Per ogni periodo scolastico sono stati indicati quattro livelli che descrivono i possibili diversi stadi evolutivi della competenza, osservabili negli alunni appartenente a quella fascia di scolarizzazione. In particolare i livelli definiti sono: iniziale, base, intermedio e avanzato

c) Gli ambienti di apprendimento

Le caratteristiche dell'ambiente di apprendimento funzionale allo sviluppo delle competenze sono ben descritte nelle Indicazioni 2012:

- L'acquisizione dei saperi richiede un uso flessibile degli spazi, a partire dalla stessa aula scolastica, ma anche la disponibilità di luoghi attrezzati che facilitino approcci operativi alla conoscenza per le scienze, la tecnologia, le lingue comunitarie, la produzione musicale, il teatro, le attività pittoriche, la motricità. (...)
- Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni, per ancorarvi nuovi contenuti. (...)
- Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità, per fare in modo che non diventino disuguaglianze. (...)
- Favorire l'esplorazione e la scoperta, al fine di promuovere il gusto per la ricerca di nuove conoscenze. (...)
- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo. Imparare non è solo un processo individuale. La dimensione sociale dell'apprendimento svolge un ruolo significativo. (...)
- Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di "imparare ad apprendere". (...)
- Realizzare attività didattiche in forma di laboratorio, per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa." (...)

Ambienti di apprendimento così descritti rappresentano una condizione imprescindibile per lo sviluppo delle competenze degli allievi e pertanto si caratterizzano come una "prescrittività" implicita per ogni team o consiglio di classe del nostro Istituto



Note

1) Le competenze chiave per la cittadinanza attiva (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018):

1. Competenza alfabetica funzionale

La competenza alfabetica funzionale indica la capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti. Essa implica l'abilità di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo.

2. Competenza multilinguistica

Tale competenza definisce la capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare. In linea di massima essa condivide le abilità principali con la competenza alfabetica: si basa sulla capacità di comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta

3. Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria

La competenza matematica è la capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane.

La competenza in scienze si riferisce alla capacità di spiegare il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni che siano basate su fatti empirici, e alla disponibilità a farlo.

La competenza in scienze, tecnologie e ingegneria implica la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e della responsabilità individuale del cittadino

4. Competenza digitale

La competenza digitale presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società.

5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare

La competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare consiste nella capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo

6. Competenza in materia di cittadinanza

La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.

7. Competenza imprenditoriale

La competenza imprenditoriale si riferisce alla capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario.

8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

La competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali. Presuppone l'impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti.



GLOSSARIO

Competenza: indica la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità sociali e personali, sociali e /o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; la competenza è descritta in termini di responsabilità e autonomia

Competenze chiave: *“sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l’occupabilità, l’inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva. Esse si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l’apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti, compresi la famiglia, la scuola, il luogo di lavoro, il vicinato e altre comunità.*

Le competenze chiave sono considerate tutte di pari importanza; ognuna di esse contribuisce a una vita fruttuosa nella società. Le competenze possono essere applicate in molti contesti differenti e in combinazioni diverse. Esse si sovrappongono e sono interconnesse; gli aspetti essenziali per un determinato ambito favoriscono le competenze in un altro. Elementi quali il pensiero critico, la risoluzione di problemi, il lavoro di squadra, le abilità comunicative e negoziali, le abilità analitiche, la creatività e le abilità interculturali sottendono a tutte le competenze chiave.”

(Raccomandazione del Consiglio dell’Unione Europea 22 maggio 2018)

Conoscenze: indicano il risultato dell’assimilazione di informazioni attraverso l’apprendimento. Le conoscenze sono l’insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche. *“la conoscenza si compone di fatti e cifre, concetti, idee e teorie che sono già stabiliti e che forniscono le basi per comprendere un certo settore o argomento”* (Raccomandazione del Consiglio dell’Unione Europea 22 maggio 2018)

Abilità: indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l’abilità manuale e l’uso di metodi, materiali, strumenti).

Evidenze: Prestazioni/comportamenti che denotano il possesso di una competenza

Livelli di Padronanza: descrizione di come l’alunno possiede competenze e con che grado di autonomia e responsabilità mobilità conoscenze, abilità, capacità personali.